

**Comunicato Stampa**  
**25 gennaio 2017**

**Energia: la mancata manutenzione ha contribuito al blackout eccezionale che ha colpito il Centro Italia.  
Si lavori per ripristinare i collegamenti e si proceda con urgenza ai ristori per gli utenti.**

Prosegue ancora in numerosi comuni del Centro Italia il disagio creato dalla mancata erogazione di corrente elettrica. Una situazione di vera e propria emergenza, aggravata ed esasperata dalla neve, dal freddo e, in alcune aree, dal susseguirsi di sciami sismici.

Di fronte all'estremo disagio dei cittadini colpiti da tali eventi è fondamentale e prioritario, da parte delle aziende di energia, impegnare il massimo sforzo per ripristinare la corrente. Un ringraziamento in tal senso va ai tecnici ed agli operatori che stanno lavorando da settimane in condizioni estreme.

Di certo non si può dire altrettanto per il comportamento disattento delle aziende, che avrebbero potuto, anzi dovuto, evitare, almeno in parte, tale situazione. Se, da un lato, si è verificata la congiuntura di un insieme di fattori devastanti, dall'altra bisogna tenere in considerazione che la neve ed il gelo erano ampiamente previsti e prevedibili. Chi gestisce la rete di energia elettrica, però, ha spesso preferito perseguire strategie mirate alla ricerca di profitto, piuttosto che dedicarsi alla manutenzione della rete: ecco la causa che ha contribuito a determinare la situazione attuale.

Una volta ripristinati i collegamenti, la priorità deve essere quella di una attenta e mirata **manutenzione**, per mettere in sicurezza la rete e prevenire tali disagi.

Inoltre, superata l'emergenza, invitiamo l'Autorità a vigilare (noi faremo altrettanto) affinché i **ristori automatici per gli utenti interessati dai distacchi avvengano tempestivamente**.

In tal senso riportiamo la tabella (tabella 10) con gli importi dovuti superato il tempo massimo di ripristino della fornitura (tabella 9).

Una nota particolare riguarda proprio i ristori: se infatti verrà appurato che il distacco è avvenuto a causa di un disservizio causato dall'azienda, sarà quest'ultima ad erogare i rimborsi. Se invece questa dovesse dimostrare che il distacco è avvenuto per cause eccezionali, la beffa sarà doppia: per la mancata manutenzione (dimostrabile da foto e testimonianze di molti cittadini) pagherà la collettività, si attingerà infatti dal "fondo per gli eventi eccezionali" pagato in bolletta.

Per quanto riguarda, inoltre, piccoli esercizi e professionisti che avessero subito danni dimostrabili superiori a quanto quantificato nella delibera sui ristori forfettari, invitiamo questi ultimi a contattare le nostre sedi per avanzare specifiche richieste, sulla base dei diversi casi particolari.

**Tabella 9 – Standard per il tempo massimo di ripristino della fornitura**

Grado di concentrazione territoriale	Durata interruzioni per Clienti BT (220-380 Volt)	Durata interruzioni per Clienti MT (> 1000 Volt)
<b>Alta Concentrazione</b> (Comuni con più di 50.000 abitanti)	8 ore	4 ore
<b>Media Concentrazione</b> (Comuni con più di 5.000 abitanti)	12 ore	6 ore
<b>Bassa Concentrazione</b> (Comuni con meno di 5.000 abitanti)	12 ore	6 ore

**Tabella 10: Rimborsi automatici in caso di mancato rispetto degli standard di qualità per il tempo massimo di ripristino dell'alimentazione**

	Clienti BT per uso domestico	Clienti BT e MT per usi non domestici e potenza inferiore o uguale a 100 KW	Clienti BT e MT per usi non domestici e potenza superiore a 100 KW	Clienti MT per usi non domestici e potenza superiore a 100 KW
Superamento standard	30 euro	150 euro	2 euro/KW	1.5 euro/KW
Per ogni periodo ulteriore	15 euro ogni 4 ore	75 euro ogni 4 ore	1 euro/KW ogni 4 ore	0.75 euro/Kw ogni 2 ore
Tetto massimo	300 euro	1000 euro	3000 euro	6000 euro